



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Accogliere ascoltando-Frosinone

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Accogliere ascoltando-Frosinone" si colloca nell'ambito di azione del programma "La rete della Carità-Lazio" e si riconduce all'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, collocando l'ambito di azione all'interno del "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". I settori di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma sono quelli dell'Assistenza e dell'Educazione e Promozione culturale, le cui aree di intervento riguardano i Disabili, Adulti e terza età in condizioni di disagio, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, persone affette da dipendenze, donne con minori a carico, detenuti e lotta all'evasione e all'abbandono scolastico. Un panorama molto vasto ma di cui l'azione per il contrasto alle povertà si colloca proprio in tali ambiti di intervento.

Il progetto si prefigge come obiettivo generale quello di contrastare, sul territorio diocesano corrispondente al distretto sociale B di Frosinone il fenomeno della povertà, dell'emarginazione e dell'esclusione sociale.

SITUAZIONE DI PARTENZA	SOTTOBIETTIVI	INDICATORE DI ARRIVO
Nell'anno 2021 sono stati intercettati attraverso i centri di ascolto 2200 nuclei familiari per un numero complessivo di 7215 persone. Il <u>problema</u> consiste nel fatto che, per il 40% dei casi non si è riusciti a garantire una risposta sufficiente ai bisogni delle persone.	SOTTOBIETTIVO 1 Ridurre nei centri di ascolto la percentuale di richieste non accompagnate dal 40% al 10%	Percentuale di richieste non accolte rispetto al totale delle richieste presentate
Nell'anno 2021 sono state accolte 53 persone in difficoltà. Si rileva inoltre che sempre nel 2021 sul totale delle persone ospitate in 27 casi sono stati superati i tempi di permanenza massima prevista (90gg) da parte degli ospiti nelle strutture. Il 55%	SOTTOBIETTIVO 2: Ridurre le richieste di ospitalità non accolte dal 55% al 25%	Percentuale di richieste di ospitalità non accolte rispetto al totale delle richieste di ospitalità presentate Percentuale di ospitalità che superano il limite di permanenza massima

delle richieste non ha trovato risposta per assenza di posto nelle strutture. Il <u>problema</u> dunque consiste nel fatto che, pur essendo le strutture destinate ad un'ospitalità temporanea per un massimo di 90 giorni non si è riusciti a garantire un accompagnamento adeguato e volto alla definizione delle condizioni per l'autonomia degli ospiti nei tempi prestabiliti. Ciò, di fatto, ha allungato i tempi di permanenza degli ospiti oltre i tempi previsti limitando la possibilità di rendere disponibili frequentemente i posti letto e quindi di rispondere a tutte le richieste.		consentito presso i Centri di accoglienza della Caritas rispetto al totale delle ospitalità effettuate
Nell'anno 2021 sono stati intercettati attraverso i centri di ascolto 2200 nuclei familiari. Il problema consiste nel fatto che, per il 40% dei casi non si è riusciti a garantire una risposta sufficiente ai bisogni delle persone. Si rileva inoltre che sempre nel 2021 sul totale delle persone ospitate in 27 casi sono stati superati i tempi di permanenza massima prevista (90gg) da parte degli ospiti nelle strutture. Il 55% delle richieste non ha trovato risposta per assenza di posto nelle strutture. Il problema dunque consiste nel fatto che, pur essendo le strutture destinate ad un'ospitalità temporanea per un massimo di 90 giorni, non si è riusciti a garantire un accompagnamento adeguato e volto alla definizione delle condizioni per l'autonomia degli ospiti nei tempi prestabiliti. Ciò, di fatto, ha allungato i tempi di permanenza degli ospiti oltre i tempi previsti limitando la possibilità di rendere disponibili frequentemente i posti letto e quindi di rispondere a tutte le richieste.	SOTTOBOBIETTIVO 3 Aumentare del 15% il livello di coinvolgimento del territorio sui problemi inerenti l'accoglienza di persone in difficoltà	Percentuale di istituzioni e cittadini che conoscono il fenomeno dell'accoglienza

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PREMESSA:

I giovani in servizio civile saranno posti a integrazione del personale sia dipendente che volontario operante nelle sedi al fine di dare un valore aggiunto ai servizi proposti sulla base di quella che è la dimensione dei servizi che il progetto si propone di implementare (vedi obiettivi specifici)

I centri di accoglienza (sedi di progetto) funzionano in maniera continuativa durante tutto l'anno, pertanto l'orario di servizio dei giovani sarà concordato con i responsabili mensilmente.

ATTIVITA' RIFERITE AL SEGUENTE SOTTOBIETTIVO: SOTTOBIETTIVO 1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
--	---

Ridurre dal 40% al 10% la percentuale di <i>richieste non accolte</i> nei centri di ascolto	
A1_ Predisposizione <i>Scheda Personale Utente</i>	Supporto agli operatori professionali e volontari nella redazione della scheda personale
A2_Primo colloquio	Supporto agli operatori professionali e volontari nell'accoglienza della persona da ascoltare
A3_Colloqui valutativi	Supporto agli operatori professionali e volontari nei colloqui settimanali
A4__Supporto nella ricerca dei servizi	Supporto agli operatori professionali e volontari nella ricerca dei servizi, consultazione delle carte dei servizi territoriali.
A5__Interventi mirati di supporto e accompagnamento	Supporto agli operatori professionali e volontari negli interventi concreti (pagamento utenze, accompagnamento ai servizi)

ATTIVITA' RIFERITE AL SEGUENTE SOTTOBIETTIVO: SOTTOBIETTIVO 2 Ridurre dal 55% al 25% la percentuale di <i>richieste di ospitalità non accolte</i>	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A1_Predisposizione <i>Registro ospiti</i>	Supporto della redazione del registro, nella cura, nella tempestività e nella correttezza delle annotazioni
A2_Predisposizione <i>Scheda ospite</i>	Supporto della redazione dello schema, nella cura, nella tempestività e nella correttezza delle annotazioni
A3_Colloquio di ingresso	
A4_Compilazione e aggiornamento <i>Scheda ospite</i>	Supporto nell'attività di compilazione e aggiornamento su indicazione del personale addetto e soprattutto nella tenuta in ordine delle schede in archivio
A5_Predisposizione e aggiornamento PPRS	Supporto nelle operazioni di archiviazione del documento PPRS
A6_Colloqui valutativi	
A7_Interventi mirati di supporto e accompagnamento	I giovani del SC affiancano e collaborano con il personale addetto in tutti quelli che sono gli interventi mirati di supporto in favore degli ospiti e di accompagnamento stabiliti dall'equipe: -accompagnamento utenti con mezzo dell'ente presso servizi pubblici del territorio -ascolto anche in carcere dei bisogni e risposta ai bisogni -acquisto con risorse dell'ente di beni utili agli utenti per conseguire percorsi di autonomia -Approvvigionamento con mezzi dell'ente di donazioni varie da mettere a disposizione degli utenti -Indicazioni volte all'acquisizione da parte degli ospiti di capacità connesse alla gestione domestica
A8_Supporto nella ricerca di occasioni formative	Affiancamento nella ricerca tramite l'utilizzo di internet, acquisto e consultazione di riviste e giornali locali
A9_Supporto e accompagnamento nella fase di avvio del lavoro	Supporto nelle attività di accompagnamento iniziale mettendo a disposizione telefono, internet riviste e giornali di settore per facilitare l'utente nella fase di ricerca di lavoro e per acquisire informazioni sul trasporto pubblico. Aiutare con il personale addetto nell'assistere inizialmente eventuali figli minori di utenti in fase di start-up lavorativo

A10_Supporto nella ricerca di alloggi in affitto a basso costo	Affiancamento nella ricerca tramite l'utilizzo di internet, acquisto e consultazione di riviste e giornali locali
A11_Supporto e accompagnamento nella fase di inizio autonomia alloggiativa	Supporto concreto nella fase di trasferimento

SOTTOBIETTIVO 3 Aumentare del 15% il livello di coinvolgimento del territorio sulla problematica dell'accoglienza	
AG1_ Coinvolgimento del territorio	
<i>A1_A1_Mappatura e monitoraggio delle risorse e delle povertà del territorio</i>	I giovani partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto. A seguito di almeno 5 riunioni stilano la mappa delle risorse mediante la compilazione di una griglia elaborata dall'Università di Cassino. Mensilmente riferiscono all'equipe sul monitoraggio delle risorse individuate e di eventuali risorse e povertà rilevate per la prima volta.
<i>A2_Elaborazione statistica e diffusione dei dati registrati nelle sedi di servizio</i>	I giovani del servizio civile provvedono alla diffusione dei dati statistici rilevati mediante la realizzazione di brochure
<i>A3_Progettazione e svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione di nuove proposte di risposta ai bisogni emersi</i>	I giovani in servizio civile partecipano agli incontri e ai seminari di studio tra equipe e Università di Cassino volti alla progettazione e sperimentazione di nuove proposte di risposta ai bisogni emersi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO	Frosinone	FROSINONE	VIALE VOLSCI, 105	03100
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO CECCANO	Frosinone	CECCANO	VIA PIETRA LISCIA, snc	03023
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO FROSINONE CAVONI	Frosinone	FROSINONE	VIALE MADRID, SNC	03100
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO FROSINONE CENTRO STORICO	Frosinone	FROSINONE	VIA LUIGI ANGELONI, SNC	03100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
--

Sede	N° Posti senza vitto e alloggio
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO	1
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO CECCANO	1
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO FROSINONE CAVONI	1
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO FROSINONE CENTRO STORICO	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della

provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5

orario settimanali: 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte **dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale a livello diocesano sarà localizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, viale Volsci, 105 - 03100 – Frosinone

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica a livello diocesano sarà localizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, viale Volsci, 105 - 03100 – Frosinone.

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Si rinvia alle tecniche e metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento in particolare:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile
- formazione sul campo

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;
- Incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario; presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

ATTIVITA'	MODULI E CONTENUTI
Tutte le attività	Rischi generici: - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Modalità di evacuazione e vie di fuga; - Norme di comportamento. Totale ore 5
	Rischi specifici: - conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento dei servizi - rischi specifici legati al rapporto con i bambini: valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di difficoltà. Totale ore 5

ATTIVITA'	MODULO-CONTENUTI
A1_ Predisposizione Scheda Personale Utente	Introduzione: il centro di ascolto come porta aperta all'accoglienza. Ascoltare, osservare e discernere, i tre elementi di un centro di ascolto. MODULO 1 -La Scheda Personale Utente: guida alla compilazione - La tutela della privacy: la legge .676/96 e d.lgs. 196/2003 Totale ore 3

A2_ Primo colloquio	MODULO 2 -La gestione della relazione di aiuto -L'ascolto attivo Totale ore 5
A3_ Colloqui valutativi	MODULO 3 -Il counselling sociale -La realizzazione e la gestione di un progetto di aiuto personalizzato Totale ore 7
A4_ Supporto nella ricerca dei servizi	MODULO 4 -Il discernimento dei servizi presenti sul territorio Totale ore 2
A5_ Interventi mirati di supporto e accompagnamento	MODULO 5 -La scelta dell'intervento -La personalizzazione dell'intervento -La fase pratica dell'intervento Totale ore 2

ATTIVITA'	MODULO-CONTENUTI
A1_Predisposizione Registro ospiti	MODULO 6 -Il registro ospiti: guida alla compilazione. -La cura del registro ospiti -Le responsabilità degli addetti al registro ospiti Totale ore 2
A2_Predisposizione Scheda ospite	MODULO 7 -La scheda ospite: presentazione dello strumento -La scheda ospite: guida alla compilazione -La scheda ospite: guida alla lettura e comprensione - La legge sulla privacy e sulla conservazione dei dati sensibili: l.676/96 e d.lgs. 196/2003 -Il responsabile dei dati sensibili Totale ore 5
A3_Colloquio di ingresso	MODULO 8 -Lo stile di ascolto della Caritas -La relazione di aiuto -L'ascolto attivo -Elementi di psicologia generale Totale ore 3
A4_Compilazione e aggiornamento Scheda ospite	MODULO 9 -L'aggiornamento della scheda: significato e rilevanza di tale prassi Totale ore 2
A5_Predisposizione e aggiornamento Piano Personalizzato di Riabilitazione Sociale	MODULO 10 -La relazione di aiuto: approfondimenti e laboratori pratici Totale ore 2
A6_Colloqui valutativi	MODULO 11 -Lo stile del colloquio -Approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti Totale ore 2
A7_Interventi mirati di supporto e accompagnamento	MODULO 12 -Presentazione della mappa dei servizi presenti sul territorio -Legislazione sociale -Normativa sull'immigrazione -Educazione degli adulti -Pedagogia educativa -Psicologia della relazione d'aiuto -Psicologia della relazione educativa Totale ore 5
A8_Supporto nella ricerca di occasioni formative	MODULO 13 -La ricerca di occasioni formative: presentazione di siti utili da consultare, della rete ecclesiale, della rete civile. Totale ore 5

A9_Supporto e accompagnamento nella fase di avvio del lavoro	MODULO 14 -Presentazione dei servizi pubblici presenti sul territorio -Come sostenere psicologicamente le che si avviano ad una nuova fase della vita Totale ore 2
A10_Supporto nella ricerca di alloggi in affitto a basso costo	MODULO 15 -Presentazione dell'agenzia della casa della Caritas diocesana di Frosinone Veroli Ferentino -Presentazione delle agenzie presenti nel territorio di Frosinone Totale ore 3
A11_Supporto e accompagnamento nella fase di inizio autonomia alloggiativa	MODULO 16 -Il supporto nel processo di autonomia Totale ore 5

AG1 Coinvolgimento del territorio	MODULO 17 La realizzazione della mappa delle risorse e delle povertà. Metodologia di lavoro. Totale ore 2 MODULO 18 Il programma OSPO WEB DI Caritas Italiana per monitorare e mappare le risorse e le povertà nel territorio diocesano Totale ore 2 MODULO 19 L'elaborazione dei dati statistici, le fonti e i metodi di realizzazione e sintesi dei dati. Totale ore 2 MODULO 20 L'analisi dei bisogni e le risposte da dare ad essi Totale ore 1
--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La rete della Carità_Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

☒

☐

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Incontri di sensibilizzazione con i giovani (presso scuole, oratori, gruppi, scout e altri gruppi giovanili)

Realizzazione di un opuscolo informativo con attenzione alla capillare diffusione

- Coinvolgimento delle parrocchie e dei parroci rispetto alla pubblicizzazione del progetto
- Pubblicizzazione del progetto sui giornali locali ("Ciociaria oggi", "La Provincia", "Il Messaggero")
- Pubblicizzazione del progetto sul quotidiano "Avvenire_Lazio 7"
- Pubblicizzazione del progetto sul sito della diocesi www.diocesifrosinone.com
- Pubblicizzazione del progetto tramite emittenti radio locali.
- Manifesti fuori le parrocchie e luoghi di aggregazione giovanile.
- Collaborazione "ufficio scuola diocesano" e "pastorale giovanile diocesana"

Il target dell'azione promozionale

In particolare l'azione di promozione è rivolta a:

- la popolazione giovanile nel suo insieme;
- i Vescovi e in particolare la Conferenza Episcopale Italiana;
- gli operatori pastorali diocesani;
- i movimenti e le associazioni di carattere culturale ed educativo;
- le scuole e gli istituti di formazione.

Principali canali di promozione

Inoltre, a cura della Caritas Diocesana:

- Sportelli informativi per il servizio civile volontario presso gli uffici Caritas, Centri di Ascolto e Caritas Parrocchiali pilota.
- Sperimentazione informativa relativa al servizio civile utilizzando i canali di
- "Informagiovani" e "Banca del tempo"

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

I giovani verranno accompagnati attraverso il tutoraggio e il monitoraggio di una figura chiave all'interno delle sedi di servizio. Verranno guidati ed orientati per le attività progettuali. Lauretti Gloria operatrice della Caritas diocesana inserita nell'organico da 15 anni, coordina centri di ascolto diocesani e parrocchiali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

21.2) Attività obbligatorie (*)

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. **Modulo “conosci te stesso” (5 ore):** contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. **Modulo “CV” (5 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. **Modulo “colloquio” (5 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. **Modulo “contratti” (4 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. **Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora):** migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

21.3) Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.